



## San Pio V papa

**Pittore lombardo**  
**Primo quarto del XVIII secolo**

Olio su tela, cm 135 x 102

La tela era la pala dell'altare laterale destro dell'Oratorio di Campalestro, nella cappella di San Pio V. La prima citazione è contenuta nell'Inventario del 1736, ciò che ne conferma una datazione approssimativa ai primi del secolo. Nell'autunno del 1875 l'altare venne rifatto, e sotto il dipinto venne collocato un pregevole paliotto in scagliola, fino a quel momento sull'altare maggiore, ma le cui decorazioni a iconografia del tutto francescana attestano una provenienza originaria diversa. Pio V Ghislieri, domenicano, era stato papa dal 1566 al 1572, ma era stato canonizzato più tardi, nel 1712. Benché immagini del Ghislieri fossero in circolazione già prima di questo momento, soprattutto nell'ambito familiare (e familiare era il fondo di Campalestro), in questo caso la data della canonizzazione può funzionare come termine di riferimento cronologico *post quem*, dati i caratteri stilistici della composizione, che mescolano retaggi ancora seicenteschi ad acerbi assaggi del nuovo secolo. In particolare sembra esserci un divario piuttosto notevole tra la figura del santo papa, disegnata con rigore e resa con grande precisione e nitidezza di segno soprattutto nel volto, e ciò che la circonda. Le figure dei putti sono infatti imprecise e a tratti persino sgraziate o mal definite, mentre il paesaggio, il fondo, lo stesso tendaggio in tessuto prezioso messo a nobile incorniciatura della composizione risultano sbiaditi e privi di forza. Ciò porta a pensare che per la figura del protagonista il pittore possa essersi rifatto ad un modello a stampa, una di quelle immagini che venivano commissionate e poi diffuse proprio in occasione delle canonizzazioni e il cui compito, tra gli altri, era proprio quello di servire da riferimento codificato per la diffusione del culto. A corroborare tale ipotesi va segnalata, infatti, la grande somiglianza tra questa figura e la raffigurazione di Pio V ammirabile in un paliotto ricamato del XVIII secolo appartenente al Collegio Ghislieri di Pavia (ringrazio in proposito Valentina Maderna). Mentre non è ancora possibile suggerire un nome per questo pittore, penso si possa indicare con qualche certezza la sua collocazione nell'ambito culturale lombardo, o forse addirittura pavese.

(Mariolina Olivari in *Il tesoro dei poveri*, 2001)

**Restauri:** 1963 A. e F. Sabatelli; 2000 Carmela Comolli Chirici

### **Bibliografia:**

- *Sette secoli di storia e arte: dal "pane vino e zoccoli" all'assistenza di diritto*, catalogo della mostra, Milano, Industrie grafiche Vera, 1979
- Mariolina Olivari, *Pittore lombardo. San Pio V papa* in *Il tesoro dei poveri. Il patrimonio artistico delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (ex Eca) di Milano*, a cura di Marco Bascapè, Paolo Galimberti e Sergio Rebora, Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale, 2001, pp. 379-381